



ARTICOLI ▾

GAD CULTURA ▾

GAD TERRITORI ▾

IL NOSTRO MANIFESTO ▾

CHI SIAMO ▾

DISCLAIMER

LETTERA ALLA REDAZIONE



Approfondimenti Attualità

Fede e Scienza: dalla collisione alla rigenerazione

Aprile 5, 2020 Redazione Commenti #identitas

di **Manuel Massimiliano La Placa**.

In un'epoca in cui la tecnica e il pragmatismo plasmano inesorabilmente a propria immagine e somiglianza la realtà del quotidiano, livellando ad un eterno presente tutto il circostante e tenendo a debita distanza tutto ciò che ancora può rappresentare ed evocare la dimensione del trascendente, ha ancora senso volgere la mente ai possibili rapporti tra Fede e Scienza?

Con alta probabilità, la maggioranza degli addetti ai lavori nel campo scientifico risponderebbero di no, mentre una larga fetta di persone in tutto il mondo risponderebbe in egual maniera, ormai sopraffatta dalle crisi economiche, dalle sofferenze quotidiane e sviata da continue distrazioni offerte come sedativo dalla società globalizzata.

Eppure, esistono ancora delle voci contrarie che fanno proprio il detto *in medio stat virtus* eritengono, invece, che un dialogo, una correlazione tra i due argomenti, tra queste due *essenze* possa ancora esistere.

Di questo, e di molto altro, si è parlato durante il convegno *"Identitas – Fede e Scienza"* reperibile online sul canale You Tube *Identitas Clara*. Tra le tante personalità che – intervistate dall'organizzatore e coordinatore **Emanuele Franz** – hanno deciso di dare il proprio contributo al dibattito non sono mancati interventi dirimenti, per quanto discordanti.

Tra gli "scettici" il più illustre – e profondo – è stato senza dubbio **Noam Chomsky** che, ancora lucidissimo, si conferma una delle menti più credibili ed autorevoli del nostro tempo.

Chomsky, infatti, approccia il tema con un realismo inflessibile che, tuttavia, non sfocia mai in un materialismo assoluto.

Secondo il linguista, infatti, ciascun individuo può porre in relazione nei modi più vari progresso scientifico e fede religiosa, risalendo tale dibattito interiore almeno ai tempi di Sant'Agostino.

Chomsky, pur affermando di non avere alcuna fede religiosa, dichiara l'esistenza di una componente *irrazionale* anche nella ricerca scientifica che però deve essere considerata a parte: le intime componenti irrazionali individuali sono ben altra cosa rispetto ad una fede religiosa e, come tali, possono esistere anche nella scienza.

Tali elementi corrispondono a quella sorta di meraviglia e senso di mistero che pervadono l'Uomo ogniquale si avvicina per la prima volta ad un fenomeno sconosciuto, destinate a svanire soltanto nei casi in cui ha luogo il disvelamento del mistero stesso.

Per Chomsky, nella storia dell'universo gli esseri umani sono soltanto una sorta di incidente, un'emergenza di sviluppo di brevissima durata e quindi invisibile anche agli occhi di ogni possibile creatura cosmica creatrice di vita.

Di opinione diversa **Marcello Veneziani**, che asserisce come la scienza si limiti a spostare i confini dell'ignoto ma a non risolvere il *mistero* di una realtà sovramateriale alla quale si può guardare solo facendo una *scommessa* – per dirla come già aveva espresso il concetto **Pascal** – di tipo spirituale.

Pertanto, il rapporto con la vita spirituale secondo Veneziani non è sostituibile dalla scienza bensì deve tendere ad un *riarmo spirituale* necessario ad affrontare l'esistenza terrena stessa, al tramonto della quale la morte non deve essere una sorpresa, bensì una prova obbligata alla quale giungere pienamente consapevoli di se stessi.

Appare, quindi, un lascito di una cultura illuminista ormai superata il continuare a volersi chiudere al *mistero* e ad un cammino meta-razionale capace di sfociare nel *sacro*.

Ancora più in profondità si addentra **Alain De Benoist** che non esita a specificare come la ricerca scientifica dia alla luce una materia certamente fondamentale eppur grezza, senza possedere gli strumenti per poterne indagare e comprendere la struttura, risorse che invece il *trascendente* può consegnare direttamente nelle mani dell'Uomo.

Per De Benoist la causa della perdita di contatto con il sovramateriale giace non solo nel materialismo pratico, ma anche nel liberalismo ideologico dell'antropologia dell'*homo oeconomicus* dallo stesso creata, con un individualismo personale incapace anche solo di immaginare una dimensione che lo superi e vada oltre.

Ecco l'importanza di una *fede* (di qualsiasi natura), di un convincimento *ideale* politico o filosofico: mostrare che, oltre alla dimensione materiale di sé e dell'Io, esiste qualcosa di *altro*, una scintilla capace di fare ardere una ragione per vivere compiutamente e anche di morire.

Se la Storia è un organismo vivente – teoria che dà il titolo all'opera dello stesso Emanuele Franz che ne ha sviluppato la struttura – allora le nostre epoche possono certamente perire e tramontare ciclicamente, ciò tuttavia deve diventare non un sentiero verso l'oblio e l'inevitabile, ma una spinta interiore di consapevolezza, uno sprone inarrestabile a lavorare – senza sosta e senza paura – per la costruzione e la comparsa di nuove epoche e nuove civiltà, capaci di emergere come luce dalla tenebra.

Share This:



Condividi:



Correlati

Il dualismo: come possiamo riscoprire noi stessi
Marzo 10, 2020
In "Il filo del pensiero"

Trieste, accoltellamento tra giovanissimi. 15enne nordafricano accoltella un 17enne
Ottobre 15, 2019
In "GIOVANI"

Visita a sorpresa del Senatore Razzi alla mostra natalizia promossa per il Cartellone 'Spoltore È Natale'
Gennaio 4, 2017
In "Comunicati"

[← Budapest? Fa più paura Pechino](#)["Stiamo vivendo la visione del mondo dei conservatori". Intervista a Francesco Giubilei. →](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

 Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

Pubblica il commento



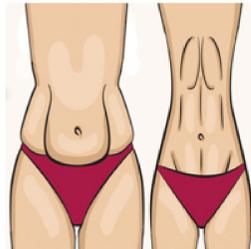
L'incontinenza urinaria passerà dopo 7 giorni se bere 150 ml di...



Ipertensione: La pressione arteriosa si stabilizzerà a 120/80 se preparerai ...



100g di questo prodotto al mattino ti farà perdere 32kg a settimana



Metodo casalingo per bruciare 1kg di grasso a notte

Iscriviti alla nostra newsletter

Iscriviti per non perdere neanche un aggiornamento

Iscriviti